



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Aggiornamento ANNO 2021-2022

(agg. dati al 30/03/2022)

Codici NACE:

- 43.21 Installazione di impianti elettrici
- 43.22 Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria
- 81.21 Pulizia generale di edifici
- 81.22 Altri servizi di pulizia industriale e di edifici
- 82.99 Altri servizi di supporto alle imprese n.c.a.
- 22.11 Rigenerazione e ricostruzione pneumatici

Redatta ai sensi del Regolamento (CE) 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e successive modifiche (Reg. UE 2017/1505 e 2018/2026).



Indice del documento

PREMESSA	3
PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ	3
LAY OUT ORGANIZZATIVO	5
ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI	6
CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI	6
ASPETTI E IMPATTI RELATIVI ALLA SEDE DI FAVRIA	7
ASPETTI E IMPATTI RELATIVI AL SITO DI LEINÌ	8
ASPETTI E IMPATTI RELATIVI AL SITO DI MAPPANO	9
ASPETTI E IMPATTI RELATIVI ALLE ATTIVITA' OPERATIVE PRESSO SITI CLIENTI (CANTIERI)	10
Impiego di materie prime	11
Impiego di sostanze chimiche liquide o gassose	11
Consumo di acqua	12
Impiego di combustibili.....	13
Altri consumi energetici.....	13
Rifiuti urbani	13
Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	13
Sostanze lesive dell'ozono.....	15
Amianto	16
Scarichi liquidi.....	16
PCB/PCT	16
Inquinanti gassosi.....	16
Sostanze climalteranti (o gas ad effetto serra).....	16
Emissioni inquinanti in suolo e sottosuolo.....	18
Emissioni inquinanti in corpi idrici	18
Rumore.....	18
Inquinamento elettromagnetico.....	18
Rischio d'incendio	18
Radiazioni ionizzanti	19
Rischio d'incidente rilevante	19
INDICATORI DI PRESTAZIONE DI CUI AL REGOLAMENTO CE N. 2018/2026	19
VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI E IMPATTI GENERALI	21
OBIETTIVI E TRAGUARDI AMBIENTALI – PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO	27
VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	27
DISPOSIZIONI LEGISLATIVE	28

PREMESSA

La Direzione di NICMA FACILITY SPA, precedentemente denominata Nicma & Partners S.p.a., ha intrapreso da alcuni anni un percorso di miglioramento continuo dei propri processi e servizi improntato all'obiettivo di raggiungere traguardi di business in modo sempre più sostenibile.

In questa logica intende perseguire l'obiettivo generale di minimizzare il più possibile gli impatti potenzialmente derivanti dalle proprie attività verso l'ambiente circostante e individua, mediante opportuna analisi ambientale, i parametri ambientali riferiti ad aspetti e impatti, diretti e indiretti, sui quali agire in via prioritaria, compatibilmente con i bisogni e le aspettative degli stakeholder di riferimento, portatori di specifiche istanze e, talvolta, specifiche prescrizioni.

Sin dal 2014 la Direzione di NICMA FACILITY S.p.a. (di seguito NICMA) ha assunto l'impegno di dotarsi di un sistema di gestione conforme allo standard internazionale ISO 14001:2015 e a partire dal 2019 ha inteso ampliare i propri impegni e renderli maggiormente trasparenti verso i propri stakeholder, mediante presentazione dell'istanza di Registrazione EMAS per il seguente campo di applicazione:

*“Esecuzione di Facility & Building Management (attività di pulizie civili e industriali, manutenzione ordinaria impianti elettrici ed idraulici, attività di logistica presso magazzino cliente, servizio di guardiana non armata).
Attività di gestione e manutenzione di impianti termici in qualità di terzo responsabile. Rigenerazione e ricostruzione pneumatici attraverso le fasi di foratura, vulcanizzazione e rifinitura”*

(EA 28, 35, 14)

La presente dichiarazione ambientale, redatta in conformità ai regolamenti applicabili alla data di redazione, Regolamento (CE) 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e successive modifiche (Reg. UE 2017/1505 e 2018/2026), ne costituisce l'elemento di uscita fondamentale, che sarà reso pubblico mediante sito web all'indirizzo www.nicmagroup.com.

Essa copre l'insieme delle attività svolte dalla società nella sede di Favria (TO), via Peretto Martin Giorgina, n. 6 e presso il magazzino di Mappano, viale Kennedy 11.

In relazione ai dati qui presentati, si specifica che, data la messa a regime del sistema di raccolta ed elaborazione a partire dal 2019, non sono disponibili i dati di triennio. Quanto riportato fa riferimento, pertanto al periodo gennaio – dicembre 2021 e primo trimestre del 2022.

Con riferimento, inoltre, alle attività svolte presso clienti, si specifica che i dati presentati e ad essi relativi sono trattati con rispetto della normativa che regola la privacy. Pertanto, i loro nominativi non sono indicati.

In riferimento alla variazione della ragione sociale dell'azienda, la Sezione EMAS Italia del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit nella seduta del 24 marzo 2022 ha deliberato la voltura e l'emissione del certificato aggiornato della registrazione EMAS IT-002082 da NICMA & Partners S.P.A. a NICMA FACILITY S.P.A.

Oggi Nicma è una realtà in forte evoluzione e in tale contesto ha avuto la necessità di ampliare i propri uffici. Dal 4 luglio 2022 ha trasferito la sede legale, da Favria (To) a San Mauro (To) C.so Lombardia 69, come da visura di evasione della C.C.I.A.A. del 06/07/2022. Il trasferimento degli uffici è avvenuto a step ed è in fase di completamento.

Dal 21/07/2022 l'azienda risulta iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali della Sezione Regionale del Piemonte N. TO25781 alla Categoria 8 “intermediazione e commercio di rifiuti non pericolosi e/o pericolosi senza detenzione dei rifiuti stessi e alla Classe F – quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3000t.

Quanto sopra fa riferimento al provvedimento dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali Prot. n.38929/2022 del 21/07/2022.

Ad oggi l'attività di intermediazione non è ancora in essere.

PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ

Con una presenza di oltre 35 anni sul mercato nazionale, Nicma Facility S.p.a. è cresciuta dapprima nelle pulizie industriali (fabbriche, officine, stabilimenti, laboratori, impianti produttivi di diversa tipologia), per poi passare alle pulizie civili (uffici, banche, centri commerciali, supermercati, impianti sportivi e ricreativi, complessi residenziali, alberghi, comunità e convivenze, scuole, università), per, infine, allargare lo spettro dei servizi erogati anche alla vigilanza, al portierato e reception, alle manutenzioni ed agli altri servizi tipici del facility management.

Nicma Facility S.p.a. da sempre opera attraverso:

- ✓ una strategia di marketing costante;
- ✓ lo studio di programmi che ottimizzano l'utilizzo delle risorse;
- ✓ una personalizzazione del servizio che soddisfa le esigenze del cliente;
- ✓ la capacità di investimento in uomini, mezzi e tecnologie;
- ✓ la proposta di soluzioni semplici e fattibili a complessi problemi di gestione;
- ✓ il rispetto rigoroso di principi di etica, onestà, trasparenza e responsabilità nei confronti del cliente che rappresentano i valori di fondo cui si impronta la strategia di business;
- ✓ la capacità di selezionare i propri partners con oculatezza e competenza.

NICMA collabora con l'azienda cliente in modo propositivo, creando una situazione di reciproco vantaggio, un confronto continuo ed una collaborazione integrata. Si pone così come un interlocutore capace di pianificare i lavori, gestire le emergenze ed i cambiamenti produttivi, essere sempre pronto accanto al cliente in una logica di partnership. Inoltre si assume piena responsabilità delle prestazioni, degli spazi e dei servizi che le sono affidati.

I principali ambiti di intervento sono raggruppati in:

- GESTIONE IMPIANTI TECNOLOGICI
- ENERGY MANAGEMENT
- RIQUALIFICAZIONE DEGLI ASSET
- FACILITY MANAGEMENT & BUILDING MANAGEMENT.

Sul sito www.nicmagroup.com son reperibili tutti i dettagli relativi alla gamma di servizi offerta e i principali clienti cui essa è rivolta al momento della consultazione.

L'insieme delle attività sono supportate dall'applicazione delle regole definite dai seguenti standard internazionali:

ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001, SA8000 e UNI CEI 11352 relativamente all'erogazione di servizi energetici.

A meno dello schema SA8000 gli altri schemi sono coperti da certificazione sotto accreditamento Accredia.



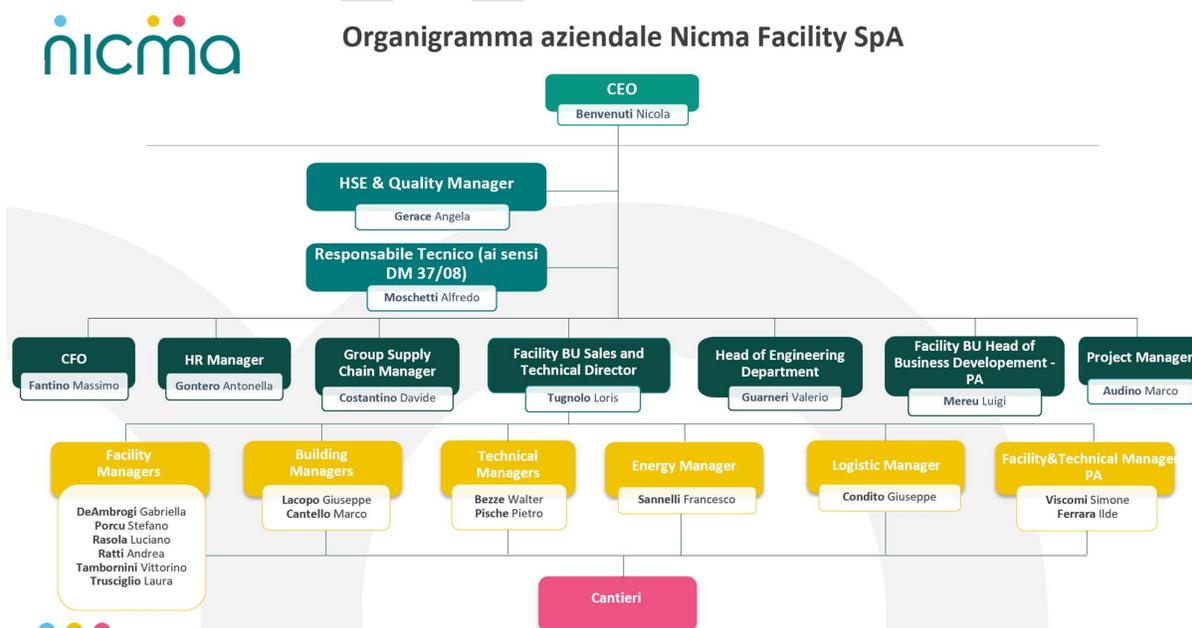
COMPOSIZIONE GRUPPO ED ORGANICO

La Holding Nicma Srl detiene le società a seguire nelle percentuali indicate in tabella:

	Holding %	Quadri	Impiegati	Operai	Tot. per azienda
Nicma Srl (Holding)	100%	4	12	-	16
Nicma Facility S.p.a.	100%	2	36	728	766
Nicma Safety Srl	100%	1	11	8	20
Nicma Consulting Srl	65%	1	9	2	12
Gema Sarl (Tunisia)	50%	-	13	152	165
Nicma Manufacturing Srl	64%	-	10	62	72
Nicma Balkan Doo	100%	-	1	19	20
Elbi Elettronica Srl	100%	-	2	9	11

LAY OUT ORGANIZZATIVO

Di seguito è presentato il disegno organizzativo di NICMA in ultimo aggiornamento.



ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DI ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI

Si riporta di seguito la descrizione sintetica del metodo utilizzato per l'effettuazione della valutazione di rischio di impatto ambientale in relazione alle attività svolte dall'organizzazione e presso la sede di Favria, di Mappano e dei cantieri sia permanenti che temporanei

Il metodo dettagliato è riportato all'interno della documentazione di sistema (IS_03) cui si fa rimando per i dettagli.

Tutte le attività sono state oggetto di analisi nelle condizioni operative normali, anomale e di emergenza. I criteri utilizzati per la valutazione di significatività sono 3 e sono:

- Conformità legale
- Politica ambientale
- Parti interessate

Il singolo aspetto è interfacciato con i fattori ambientali ed altresì collegato al consumo di materie prime e/o energetiche.

La presenza qualitativa di uno dei tre criteri citati classifica l'aspetto ambientale in significativo e quindi obbligo di controllo e/o di misurazione.

La valutazione ha interessato sia gli aspetti ambientali diretti che indiretti e per alcuni di essi, quando possibile è stato valutato le prospettive del ciclo di vita

Gli aspetti ambientali presi in considerazione sono i seguenti:

1. Impiego di materie prime o altri prodotti solidi
2. Impiego di sostanze chimiche liquide o gassose
3. Impiego di acqua
4. Impiego di combustibili
5. Altri consumi energetici (elettricità, etc)
6. Rifiuti solidi assimilabili agli urbani
7. RAE e rifiuti speciali (pericolosi e non)
8. Amianto
9. Scarichi liquidi
10. PCB/PCT
11. Inquinanti gassosi
12. Sostanze lesive dello strato d'ozono
13. Emissioni climalteranti
14. Emissioni inquinanti in suolo e sottosuolo
15. Emissioni inquinanti in corpi idrici
16. Rumore
17. Inquinamento elettromagnetico
18. Incendio
19. Radiazioni ionizzanti
20. Rischio incidente rilevante.

I risultati delle valutazioni compiute sono riportati nelle tabelle riportate nel paragrafo intitolato "Valutazione degli aspetti e impatti generali" del presente documento.



ASPETTI E IMPATTI RELATIVI ALLA SEDE DI FAVRIA

La sede uffici di Favria, di proprietà della Holding Nicma Srl, è all'interno di una palazzina disposta su due piani fuori terra e un piano interrato che ospita un locale archivio e un locale tecnico in cui si trova la caldaia per la produzione di calore e acqua calda sanitaria.

I due piani fuori terra hanno una superficie complessiva di 300 m² con un volume riscaldato pari a 810 m³.

Nel cortile interno è presente un piccolo fabbricato adibito a sala ristoro munito di stufa a pellet per il riscaldamento invernale.

Sulla stessa area insiste un piccolo magazzino prodotti / attrezzature, di uso sporadico e di norma non adibito ad ambiente di lavoro (superficie utile di circa 170 m²).

La sede occupa circa 15 lavoratori a tempo pieno stabilmente presenti con relative postazioni di lavoro attrezzate con videoterminale.

È presente un impianto termico costituito da un generatore ad alta efficienza energetica a condensazione.

L'energia elettrica è impiegata per l'illuminazione e per l'alimentazione di postazioni PC, stampanti, fotocopiatrici, climatizzatori per la stagione estiva e piccoli elettrodomestici (es. macchinetta del caffè della sala ristoro).

In relazione ai climatizzatori, si precisa che sono presenti nove pompe di calore di cui nessuno rientrante negli obblighi di cui al DPR 146/18.

I consumi energetici sono complessivamente pari a:

2019	Gas metano	5.964 Sm ³ = 5 Tep	Energia elettrica	19.870 kWh/anno = 3,7 Tep
2020	Gas metano	6430 Sm ³ = 5,4 Tep	Energia elettrica	19.709 kWh/anno = 3,67 Tep
2021	Gas metano	7595 Sm ³ = 6,37 Tep	Energia elettrica	20851 kWh/anno = 3,88 Tep
2022*	Gas metano	3961 Sm ³ = 3,32 Tep	Energia elettrica	5039 kWh/3 mesi = 0.94 Tep

* primo trimestre

I consumi di carta sono complessivamente pari a:

2019	Carta	1.200 kg.	480 risme
2020	Carta	440 kg	176 risme
2021	Carta	525 kg	210 risme
2022*	Carta	0 kg	0 risme

* primo trimestre

L'approvvigionamento idrico di acqua potabile avviene mediante acquedotto e lo scarico dei reflui civili avviene mediante allaccio alla rete fognaria, come da titolo di agibilità emesso in prima istanza dal Comune di Favria in data 01/09/1982 (rif. Pratica n. 8/75).

I consumi di acqua sono complessivamente pari a:

2019	Acqua	200 m ³	Acqua pro capite	13,3 m ³
2020	Acqua	145 m ³	Acqua pro capite	6,5 m ³
2021	Acqua	172,84 m ³	Acqua pro capite	11,52 m ³
2022*	Acqua	40,48 m ³	Acqua pro capite	2,96 m³

* primo trimestre

I rifiuti prodotti, con l'eccezione delle cartucce per stampanti e toner per fotocopiatrici, sono gestiti dal Consorzio Canavesano come da convenzione col Comune di Favria.

Cartucce per stampanti e toner per fotocopiatrici sono conferiti presso i centri autorizzati su territorio (smaltimento a carico di NICMA SRL).

ASPETTI E IMPATTI RELATIVI AL SITO DI LEINÌ

Il sito operativo di Leinì è situato all'interno di una porzione di capannone inserito in area industriale in Viale Kennedy 39/41. Il sito in questione è stato operativo sino ad ottobre 2021.

L'area consta di uffici al piano terra di circa 70 m², comprensivi di servizio igienico, e di un magazzino di circa 420 m². In area soppalcata è presente un ambiente utilizzabile quale aula corsi di circa 50 m². La parte di capannone adibita a magazzino ospita al suo interno un'area ben delimitata adibita a piccole lavorazioni di officina.

Sono immagazzinati in modo prevalente materiali e attrezzature edili quali elementi di ponteggi e trabattelli, mezzi d'opera di piccole dimensioni, traccialinee di piccole dimensioni per il rifacimento della segnaletica orizzontale negli stabilimenti. Sono inoltre presenti piccoli quantitativi di vernici e solventi necessari a questo scopo, conservati all'interno di armadio di sicurezza per prodotti infiammabili. Il quantitativo massimo non eccede mai i limiti di prevenzione incendi (< 1 m³).

Nel cortile interno è presente un'area che ospita due container per lo stoccaggio temporaneo di rifiuti derivanti da attività di demolizione edilizia e altri rifiuti speciali non pericolosi.

È presente una caldaia alimentata a metano per il riscaldamento degli uffici (potenzialità 31,7 kW) e due Robur (potenzialità 50,7 kW) per la parte di deposito e piccola officina.

L'energia elettrica è impiegata per l'illuminazione e per l'alimentazione di postazioni PC, stampanti, fotocopiatrici, climatizzatori per la stagione estiva e attrezzature.

In relazione ai climatizzatori, si precisa che sono presenti quattro pompe di calore di cui nessuno rientrante negli obblighi di cui al DPR 146/18.

I consumi energetici, per l'anno 2021 sono stati calcolati dal 01.01.2021 al 30.10.2021 in quanto le attività sono state trasferite in un altro sito.

A partire dall'anno 2019 i consumi registrati sono i seguenti:

2019	Gas metano	1.180 Sm ³ = 1 Tep	Energia elettrica	10.838 kWh/anno = 2 Tep
2020	Gas metano	1.919 Sm ³ = 1,6 Tep	Energia elettrica	11.160 kWh/anno = 2,087 Tep
2021	Gas metano	717 Sm ³ = 0,59 Tep	Energia elettrica	11.058 kWh/anno = 2,06 Tep

L'approvvigionamento idrico di acqua potabile avviene mediante acquedotto e lo scarico dei reflui civili avviene mediante allaccio alla rete fognaria, come da titolo di agibilità emesso dal comune di Leinì in data 29/06/04 (rif. Pratica n. 13378).

I consumi d'acqua sono complessivamente pari a:

2019 *	Acqua	60 m ³	Acqua pro capite	15 m ³ (4 postazioni)
2020	Acqua	33 m ³	Acqua pro capite	4,12 m ³ (8 postazioni)
2021*	Acqua	33 m ³	Acqua pro capite	4,12 m ³ (8 postazioni)

*dato stimato

Il consumo di acqua del sito di Leinì non è stato riportato in quanto compreso nel canone di affitto e negli anni precedenti tale dato era fornito dal proprietario, in fase di cessazione del contratto tali informazioni non ci è stata fornita. Si pone come valore indicativo il medesimo consumo registrato nel 2020 sebbene il fabbricato si stato occupato per 10 mesi su 12.

I rifiuti prodotti dalle attività di ufficio sono rifiuti urbani.



ASPETTI E IMPATTI RELATIVI AL SITO DI MAPPANO

Il sito operativo di Mappano è situato all'interno di una porzione di capannone inserito in area industriale in Viale Kennedy 11. Il sito è stato preso in carico dalla Nicma Facility dal 01.11.2021

L'area di produzione è di circa 1900 m² comprensivi di servizi igienici.

In area soppalcata è presente un ambiente utilizzabile con una superficie di 270 m².

Sono immagazzinati in modo prevalente materiali e attrezzature edili quali elementi di ponteggi e trabattelli, mezzi d'opera di piccole dimensioni, traccialinee di piccole dimensioni per il rifacimento della segnaletica orizzontale negli stabilimenti. Sono inoltre presenti vernici e solventi necessari a questo scopo, conservati all'interno di armadio di sicurezza per prodotti infiammabili.

Il quantitativo massimo eccede i limiti di prevenzione incendi e per tale motivo l'azienda ha presentato il progetto antincendio.

Nel cortile interno è presente un'area che ospita i container per lo stoccaggio temporaneo di rifiuti derivanti da attività di demolizione edilizia e altri rifiuti speciali non pericolosi.

Le attività operative svolte nel sito di Mappano sono:

- Rilavorazione gomma avviate nel 2022,
- Lavorazioni meccaniche e di supporto alla manutenzione presso clienti,

È presente una caldaia alimentata a metano per il riscaldamento degli spogliatoi (potenzialità 24kW) e due Robur (potenzialità 97 kW).

L'energia elettrica è impiegata per l'illuminazione e per l'alimentazione di postazioni PC, stampanti, fotocopiatrici, climatizzatori per la stagione estiva e attrezzature.

In relazione ai climatizzatori, si precisa che sono presenti quattro pompe di calore di cui nessuno rientrante negli obblighi di cui al DPR 146/18.

I consumi energetici sono complessivamente pari a:

2021	Gas metano	10533* Sm ³ = 8,66 Tep	Energia elettrica	47.777 kWh/anno = 8,84 Tep
2022**	Gas metano	19495 Sm ³ = 16,02 Tep	Energia elettrica	53069 kWh/3 mesi = 9,81 Tep

* dato relativo a 2 mesi - ** primo trimestre

L'approvvigionamento idrico di acqua potabile avviene mediante acquedotto e lo scarico dei reflui civili avviene mediante allaccio alla rete fognaria, come da titolo di agibilità emesso dal comune di Leini in data 29/06/04 (rif. Pratica n. 13378).

I consumi d'acqua sono complessivamente pari a:

2021*	Acqua	6,6 m ³	Acqua pro capite	0,825 m ³ (8 postazioni)
2022**	Acqua	9,3 m ³	Acqua pro capite	1,16 m ³ (8 postazioni)

*dato stimato - ** primo trimestre

Il consumo di acqua del sito di Leini non è stato riportato in quanto compreso nel canone di affitto e negli anni precedenti tale dato era fornito dal proprietario, in fase di cessazione del contratto tale informazione non ci è stata fornita. Il calcolo è stimato considerando il volume di acqua consumato per il sito di Leini (viale JF Kennedy 39) per 10 mesi ed elaborato per proporzione il consumo nel sito di Mappano (viale JF Kennedy 11) per i rimanenti mesi di novembre e dicembre. Per i primi mesi del 2022 si è adottato lo stesso criterio in quanto il proprietario non ha ancora fornito i dati di effettivo consumo (costi compresi nella quota di affitto).

I rifiuti prodotti dalle attività presenti in Mappano sono di tipo pericolosi e non pericolosi che sono posizionati in idonei scarrabili corredati dai cartelli CER di identificazione.

In riferimento all'attività di rilavorazione gomma è stata richiesta l'Autorizzazione Unica Ambientale (di seguito A.U.A.) alla Città Metropolitana di Torino per due processi che comportano emissione in atmosfera.

L'istanza per il rilascio dell'A.U.A. è stata presentata in data 11/02/2022 al SUAP Associato "Territorioimpresa" presso il Comune di Ciriè ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. del 13 marzo 2013, n. 59.

L'Autorizzazione è stata successivamente rilasciata dalla Città Metropolitana di Torino con Atto N. DD 2261 del 12/05/2022, attraverso il SUAP di Ciriè (rif. comunicazione del 30/06/2022) e notificata a NICMA via Pec – prot. N. 0030024/2022 il 11/07/2022.

L'AUA è stata rilasciata per le emissioni in atmosfera dei seguenti processi:

1. Trattamento di camere di pneumatico
2. Distacco mescola da cerchi metallici

Trattamento delle camere

Il materiale (camera - parte di pneumatico), derivante da terzi, viene trattato manualmente utilizzando una spugna imbevuta con prodotto additivo, successivamente viene posizionato in forno elettrico (chiuso) dove subisce un processo di riscaldamento per circa 60 minuti ad una temperatura di 160°C ed in ultima analisi viene posto sotto cappa aspirata per una fase di raffreddamento di durata pari a circa 60 minuti. La previsione di lavoro è di circa 60 camere al giorno per un totale di 5 cicli giornalieri (12 camere a ciclo). La lavorazione prevista è di tipo discontinuo.

I punti di emissione associati all'impianto sono due:

- E1 relativo al forno
- E2 relativo alla postazione sotto cappa della fase di raffreddamento.

L'effluente derivante dal forno elettrico viene inviato in emissione per convezione naturale. Nella fase di raffreddamento, l'impianto di captazione viene gestito manualmente dall'operatore incaricato, attivando l'aspiratore conseguentemente alla rimozione dal forno delle camere, mediante carello metallico come supporto, che hanno subito il passaggio di riscaldamento.

Le emissioni in atmosfera cessano conseguentemente all'interruzione dell'impianto di aspirazione, in un tempo massimo da considerarsi pari ad un minuto per la cessazione totale della rotazione dell'elettroventilatore.

Distacco mescola da cerchi metallici

In questa fase l'operatore prende in carico le materie prime derivanti da terzi, definiti come cerchi metallici con mescola in gomma; il materiale viene immesso all'interno di una vasca contenente acqua riscaldata (riscaldamento ottenuto con resistenze corazzate poste all'interno della vasca), dove subisce un processo di riscaldamento della mescola in gomma per circa 5 minuti. Tale trattamento è necessario per ammorbidire il materiale e facilitare quindi la rimozione manuale della gomma dal cerchio metallico. Nel corso della lavorazione è previsto l'utilizzo del sistema di captazione degli effluenti. Il sistema di aspirazione viene attivato manualmente dall'operatore con comando on/off prima dell'inizio del riscaldamento della vasca con resistenze corazzate.

Il punto di emissione dedicato è denominato E3.

Come da A.U.A. per tutti i punti di emissione è previsto il solo autocontrollo iniziale.

Nel sito viene inoltre svolta la riparazione di pneumatici consistente nell'individuazione di difetti da riparare e rimozione della gomma o di corpi estranei senza aumentare la superficie danneggiata durante l'asportazione con le molette. La zona da riparare viene lisciata con spazzole e successivamente sottoposta a trattamento con primer. Questa attività non comporta emissioni in atmosfera.

Al momento viene effettuata la sola riparazione degli pneumatici. Le attività di trattamento camere e distacco mescola dai cerchi metallici saranno avviate a completamento dei relativi impianti di aspirazione con la messa a regime degli stessi così come da AUA.

ASPETTI E IMPATTI RELATIVI ALLE ATTIVITA' OPERATIVE PRESSO SITI CLIENTI (CANTIERI)

I servizi erogati presso i clienti sono principalmente i seguenti:

- ✓ pulizie civili che consistono nella pulizia di locali uso ufficio e abitazione, servizi igienici, spogliatoi, mense, sale espositive, sale convegno, locali annessi ai reparti produttivi come aree break, servizi, disimpegni, ecc.;

- ✓ pulizie tecniche in ambiente industriale che riguardano la pulizia di reparti (pavimenti, vetri, ...), macchine e impianti produttivi;
- ✓ logistica consistente nella gestione di magazzini e nella movimentazione di materie prime, scarti di lavorazione, prodotti finiti, attrezzature, arredi, carico/scarico automezzi, sistemazione merci in magazzino, imballaggio prodotti, ... in stabilimenti industriali/commerciali;
- ✓ sgombero neve;
- ✓ sanificazione e disinfestazioni;
- ✓ manutenzione impianti e macchine di produzione per la parte elettrica e meccanica;
- ✓ manutenzioni edili all'interno di edifici civili e industriali consistenti in controlli periodici di porte, impianti idrico-sanitari di servizi igienici, scaffalature, piccoli interventi di muratura, tinteggiatura, resinatura pavimenti;
- ✓ conduzione e manutenzione centrali termiche, reti e impianti termotecnici, elettrici, antincendio, di condizionamento.

Tra le attività di facility management, Nicma gestisce la sala dosature dello stabilimento Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l. di Settimo T.se. Il committente ha in progetto il trasferimento delle attività in altri locali dello stesso stabilimento dove sono stati realizzati nuovi impianti di dosaggio manuale di materie prime in polvere e di oli. Per tali impianti NICMA ha richiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'emissione in atmosfera di due camini. L'autorizzazione è stata presentata il 12/11/2021 ed è stata approvata e rilasciata dalla Città Metropolitana di Torino con atto N. DD 590 del 16/02/2022. Ad oggi però i nuovi impianti non sono ancora entrati in funzione ed il personale NICMA continua ad operare nella sala dosature esistente, i cui punti di emissione sono in capo alla committente Pirelli Industrie Pneumatici S.r.l.

La significatività dei cantieri è valutata sulla base dei seguenti parametri:

- durata: > 12 mesi
- livello di occupazione di forza lavoro: > 10 lavoratori impiegati full time.

Impiego di materie prime

Le attività svolte presso i cantieri / siti dei clienti non prevedono di norma l'impiego di materie prime o altri prodotti solidi.

L'impatto su tale aspetto ambientale è, pertanto, giudicato generalmente trascurabile.

Impiego di sostanze chimiche liquide o gassose

Le attività di pulizia e di sanificazione comportano l'impiego di sostanze chimiche, prevalentemente in forma liquida.

I detergenti acquistati sono stati i seguenti

2019	DETERGENTI PULIZIE	lt acquistati	90.487
2020	DETERGENTI PULIZIE	lt acquistati	88.900
2021	DETERGENTI PULIZIE	lt acquistati	109.719
2022*	DETERGENTI PULIZIE	lt acquistati	22.493,7

* primo trimestre

Le diluizioni medie indicate dai produttori variano dall'1 al 5% in funzione del grado di sporco e delle superfici da trattare.

I prodotti registrati ECOLABEL sono i seguenti

2019	DETERGENTI PULIZIE ECOLABEL	lt acquistati	4.274	4,5 % del totale
2020	DETERGENTI PULIZIE ECOLABEL	lt acquistati	11.588,5	12 % del totale
2021	DETERGENTI PULIZIE ECOLABEL	lt acquistati	3722	3,39% del totale
2022*	DETERGENTI PULIZIE ECOLABEL	lt acquistati	674	3% del totale

* primo trimestre

I consumi dei prodotti chimici per le attività BUILDING sono i seguenti.

2019	PRODOTTI CHIMICI BUILDING	kg acquistati	7.975
2020	PRODOTTI CHIMICI BUILDING	kg acquistati	7.782
2021	PRODOTTI CHIMICI BUILDING	kg acquistati	14.240
2022*	PRODOTTI CHIMICI BUILDING	kg acquistati	6329,04

* primo trimestre

2019	PRODOTTI CHIMICI MANUTENZIONE	kg acquistati	10.034
2020	PRODOTTI CHIMICI MANUTENZIONE	kg acquistati	8.383
2021	PRODOTTI CHIMICI MANUTENZIONE	kg acquistati	5397,5
2022*	PRODOTTI CHIMICI MANUTENZIONE	kg acquistati	1315

* primo trimestre

I dati non includono quei prodotti che hanno un consumo annuale non consistente e quindi irrilevante (ad es. grassi, lubrificanti, solventi, siliconi, ecc.)

Consumo di acqua

Nell'ambito delle attività di pulizie e segnatamente per quelle all'interno dei reparti di produzione degli stabilimenti maggiori, uno spazio importante è occupato dal lavaggio delle pavimentazioni mediante lavasciuga.

Il dato è tenuto sotto controllo su base annua e parametrato alle superfici complessivamente trattate.

Nel corso del 2020 il consumo medio era stato pari a **29,42m²/lt**, mentre nel periodo compreso dal primo gennaio al 31 dicembre 2021, il consumo è stato pari a circa **28,78 m²/lt**.

Si riporta di seguito il consuntivo annuo 2021 relativo ai 14 cantieri più rilevanti.

N.	QUANTITA' ACQUA lt ANN	h LAVASCIUGA ANNO	RESA ORARIA MEDIA mq/h	mq TEORICI ANNO
1	37100	812	1400	1136800
2	20000	624	1500	936000
3	75800	1180	1.388	1637840
4	106600	3600	1550	5580000
5	196960	2254	1.300	2930200
6	10980	790	1500	1185000
7	-	-	1400	-
8	14000	150	1400	210000
9	6.500	70	1400	98000
10	22.000	720	1400	1008000
11	9700	192	1400	268800
12	52.800	840	1400	1176000
13	2150	40	1400	56000
14	138800	2880	1450	4176000



Impiego di combustibili

I combustibili impiegati nelle attività operative sono essenzialmente costituiti dal gasolio per autotrazione. Nel corso del 2019 sono stati consumati complessivamente 91.000 lt (= **76,92 Tep**) con una percorrenza totale dei mezzi pari a 460.000 km.

Per il periodo compreso dal primo gennaio al 31 dicembre 2020, il consumo è stato di circa 120.755 lt (= **100,1 Tep**) con una percorrenza totali pari a 609.811 km.

Il 2021 ha visto il consumo del gasolio crescere in funzione anche dei km percorsi per acquisizione di un maggiore numero di appalti sul territorio nazionale.

2019	Consumo gasolio	Lt acquistati	91.000	Km percorsi	460.000
2020	Consumo gasolio	Lt acquistati	120.755	Km percorsi	609.811
2021	Consumo gasolio	Lt acquistati	182.488	Km percorsi	919.744
2022*	Consumo gasolio	Lt acquistati	61.589	Km percorsi	310.413

* primo trimestre

I consumi di gasolio per decespugliatori e tosaerba sono considerati marginali e pertanto ritenuti irrilevanti ai fini della valutazione di impatto.

Altri consumi energetici

Altri consumi energetici derivano dalla ricarica di carrelli elevatori, piattaforme elevabili, lavasciuga.

Al momento attuale questi non sono tenuti sotto controllo in quanto strettamente connessi alle richieste di impiego di tali attrezzature sito per sito.

Le postazioni di ricarica sono allacciate all'impianto elettrico del cliente, secondo le sue disposizioni.

In media, comunque, l'impiego di energia elettrica di una postazione di ricarica di potenza media pari a 7 kW con impiego giornaliero per 350 gg/anno è pari a circa 7.000 kWh / anno (ricarica notturna = **1,3 Tep**).

Rifiuti urbani

I rifiuti urbani possono essere prodotti limitatamente alla fruizione dei servizi offerti in area ristoro presso i siti dei clienti, alla fruizione dei servizi di mensa aziendale presso cliente, etc..

Questi sono differenziati e conferiti secondo le prassi definite dal cliente.

Per quanto riguarda i contenitori vuoti dei detersivi, essi sono smaltiti come rifiuti urbani dopo risciacquo.

L'impatto è pertanto giudicato del tutto trascurabile.

Rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

Tale tipologia di rifiuti deriva in parte dalle attività di manutenzione sia impiantistica che edile e in parte dalle attività di pulizia.

Rifiuti prodotti (dati in kg):

RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	TOT. 2019	TOT. 2020	TOT. 2021	TOT. 2022**
080111*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	//	510	2.759	
130703*	Altri carburanti (comprese le miscele)	//	50		
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	//	//	220	
140601*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC	11	56,8	25	
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	3.460	2980	3.360	1.040
150202*	Assorbenti, materiali filtranti	512	400	//	

	(inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose				40
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	//	//	100	
160213*	Apparecchi elettrici contenenti sostanze pericolose				1060
160601*	Batterie al piombo				230
161001*	Soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	//	8760	//	
170603*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	2540	1380	4.011	60
180103*	Rifiuti sanitari a rischio infettivo	//	8	18	
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	139	325	531	140

RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI					
080318	Toner stampa esauriti	//	//	41	
150101	Imballi in carta e cartone	//	//	500	1940
150103	Imballaggi in legno	//	8760	2.840	1950
150106	Imballaggi in materiali misti.	1.515	6.510	//	525
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti	//	1700	2.020	
160122	Componenti non specificati altrimenti	//	260	4.840	
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	//	6.020	8.640	235
160605	Altre batterie e accumulatori				15
161002	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001	//	10.980	//	
170101	Cemento	//	//	6.620	
170103	Mattonelle e ceramiche	211.980	14.220	//	
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	158.240	280.930	156.470	35.750
170201	Legno	44.620	//	3.080	
170202	Vetro	//	9.080	640	
170203	Plastica	//	//	760	
170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	9.160	//	1.800	
170402	Alluminio	//	180	//	
170405	Ferro e Acciaio	13.970	5.220	//	
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	8.100	420	720	
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	28.840	10.280	15.240	3.325
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione,	56.840	50.000	56.350	

	diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03				5.240
200307	Rifiuti ingombranti	1.240	//		2.900

** primo trimestre

Nell'ambito delle attività di pulizia industriale e manutenzione in particolare di lavaggio delle pavimentazioni nei reparti di uno stabilimento di grandi dimensioni sono stati inoltre smaltiti i seguenti rifiuti

RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI – PIRELLI					
CER	DESCRIZIONE	TOT. 2019	TOT. 2020	TOT. 2021	TOT. 2022
070201*	Soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	190.820	138.860	139.960	41.280
170603*	Materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	//	2.380	//	

RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI PIRELLI					
CER	DESCRIZIONE	TOT. 2019	TOT. 2020	TOT. 2021	TOT. 2022
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	//	560	//	

* primo trimestre

2019	% RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO (kg)	51 %
2020	% RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO (kg)	71 %
2021	% RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO (kg)	56 %
2022*	% RIFIUTI DESTINATI AL RECUPERO (kg)	54,2%

* primo trimestre

Il valore dei rifiuti destinati a recupero è minore rispetto al 2020 ma si tenga conto che tale dato non è influenzabile dalla NICMA FACILITY spa in quanto l'azienda svolge la funzione di gestore del rifiuto.

I contenitori vuoti o con residui di prodotto inutilizzato diversi dai detersivi e sanificanti sono gestiti come rifiuti speciali non pericolosi o pericolosi con classificazione CER nell'ambito della famiglia 15 00 00 e, ove specificatamente previsto dalle regole di stabilimento, conferiti nelle isole ecologiche dal cliente.

Sostanze lesive dell'ozono

Sono classificate in questa tipologia, le seguenti sostanze (fonte Ministero Ambiente):

- Clorofluorocarburi (CFC)
- Altri clorofluorocarburi
- Halon
- Tetracloruro di carbonio (CTC)
- Tricloroetano (TCA)
- Bromuro di metile (MB)
- Idrobromofluorocarburi (HBFC)
- Idroclorofluorocarburi (HCFC)
- Bromoclorometano (BCM)

Le attività esercitate da NICMA di norma non comportano né l'impiego né la liberazione in atmosfera di tali sostanze. In modo marginale e limitatamente a vecchie apparecchiature (quali ad esempio, le insegne luminose, impianti di refrigerazione industriale) possono essere presenti presso i siti del cliente e limitatamente ai CFC e

HCFC, soltanto in forma residuale in impianti di vecchia realizzazione. Pertanto, il rischio, pur valutato, è giudicato del tutto trascurabile.

Amianto

La presenza di amianto in fabbricati e impianti di più vecchia concezione non può essere totalmente escluso. La possibilità di venirne in contatto diretto con possibilità di frantumazione involontaria e conseguente liberazione di fibre può avere luogo esclusivamente nell'ambito di alcune attività di manutenzione impiantistica ed edile. Di tale evenienza è fatta valutazione di rischio anche ai fini degli impatti sulla salute dei lavoratori eventualmente esposti.

Tuttavia, il rischio di generare impatti sull'ambiente e sulla salute dei lavoratori è giudicato trascurabile.

Il personale è comunque edotto sulle modalità di riconoscimento di eventuali manufatti contenenti amianto e sul comportamento da adottare nel caso.

Nel periodo 2019-2022 non si sono presentate casistiche.

Scarichi liquidi

Di norma le attività svolte da NICMA non generano impatti sugli scarichi liquidi. I reflui di lavaggio sono conferiti nei punti di scarico indicati dal cliente che ne garantisce l'idoneità.

Il rischio di impatto verso l'ambiente è pertanto giudicato trascurabile ad eccezione delle attività di lavaggio, per le quali si considera cautelativamente un rischio medio, secondo i criteri di valutazione definiti.

PCB/PCT

L'immissione in commercio di apparecchiature contenenti policlorobifenili e trifenili è vietata a partire dal 1987 e a partire dal 31/12/09 tutte quelle esistenti dovrebbero essere state dismesse.

Il rischio è giudicato, pertanto, trascurabile.

Inquinanti gassosi

Si vedano i due punti seguenti.

Più del 96% dei lavoratori effettua spostamenti casa/lavoro con mezzi propri e mezzi pubblici, è assunto con passaggio diretto ai sensi dell'art. 4 CCNL Multiservizi ed opera esclusivamente presso i siti di proprietà dei clienti in cui è stato acquisito l'appalto multiservizi.

Sostanze climalteranti (o gas ad effetto serra)

I principali gas emessi dalle attività umane con un effetto climalterante sono CO₂ (biossido di carbonio), CH₄ (metano), N₂O (protossido d'azoto), e gas fluorurati, principalmente HFC (idrofluorocarburi), PFC (perfluorocarburi) e SF₆ (esafluoruro di zolfo).

Per ciò che attiene l'operatività di NICMA sono tenute sotto controllo le emissioni di inquinanti (comprehensive di monossido di carbonio, idrocarburi, ossidi di azoto e particolato) derivanti dalla circolazione dei mezzi commerciali alimentati da combustibili fossili con particolare riferimento a quelli a gasolio.

Impiego di automezzi furgonati

Per lo svolgimento delle proprie attività NICMA impiega mezzi furgonati adibiti al trasporto di prodotti e attrezzature.

Le emissioni in atmosfera sono state calcolate sulla base dei dati di seguito riportati, tratti dalle direttive di riferimento (si vedano libretti di immatricolazione per i riferimenti specifici relativi ai mezzi considerati).

Nell'anno 2020, in coerenza con la politica ambientale aziendale sottoscritta dalla Direzione e volta ad incrementare attività a minor impatto ambientale, tutti i veicoli aziendali Euro 5 (presenti nell'anno 2019) sono stati sostituiti con veicoli Euro 6.

Emissioni veicoli con classe di emissione EURO 6 (esclusi mezzi pesanti)

Mezzo/classe veicolo	Motorizzazione	CO	HC	NOx	Particolato	Unità di misura
Autoveicolo e Autocarri leggeri M	Benzina	1	0,1	0,06	0,005/0,0045	g/km
	Diesel	0,5	0,17 (HC + NO _x)	0,08	0,005/0,0045	
Autocarri leggeri N ≤ 1.250 kg Autocarri leggeri ≤ 1.700 kg Autocarri leggeri > 1.700 kg	Benzina	1	0,1	0,06	0,005/0,0045	g/km
		1,81 2,27	0,13 0,16	0,075 0,082		
	Diesel	0,5	0,17 (HC + NO _x)	0,105	0,005/0,0045	
		0,63 0,74	0,195 (HC + NO _x) 0,215 (HC + NO _x)	0,125 0,125		

TABELLA RIEPILOGATIVA EMISSIONI IN ATMOSFERA DOVUTA A CIRCOLAZIONE DI MEZZI FURGONATI

I dati dei km sono riportati per anno e per classificazione euro dei mezzi utilizzati. I dati delle emissioni sono espressi in kg

EMISSIONI IN ATMOSFERA DA MEZZI AZIENDALI									
Anno	Cl.Mez.	Km totali	CO	NO _x	HC	PT	CO ₂	TOTALI	Kg/km
2019	5	204.200	151,11	57,18	14,29	1,02	30.769	30.992,6	
2019	6	150.300	111,22	18,79	14,53	0,75	28.082	28.227,20	
								59.219,89	0,16
2020	6	609.811	451,26	76,23	54,88	3,05	92.423	93.008,42	0,15
2021	6	919.744	680,61	114,97	82,77	4,59	109.243,17	110.126,11	0,11
2022*	6	310.413	229,705	38,80	27,92	1,55	34.145,43	34.443,40	0,11

* primo trimestre

Il forte aumento di percorrenza dei mezzi furgonati è stato generato da due fattori fondamentali:

- L'esigenza di rispondere alle mutevoli richieste provenienti dai clienti a fronte dell'emergenza COVID19 (sanificazioni straordinarie / interventi non programmati) ha comportato la non sistematica possibilità di pianificare gli interventi in modo da garantire l'efficienza negli spostamenti
- L'avvio di una grossa commessa di derivazione pubblico ha esteso i confini operativi alle nord est e centro Italia con l'esigenza di copertura capillare di zone a vasta dispersione su territorio.

Altre tipologie di mezzi e attrezzature impiegati

Le altre tipologie di mezzi e attrezzature impiegati per lo svolgimento delle attività sono costituiti da:

- Lavasciuga
- Motoscope / monospazzole
- Lucidatrici
- Aspiratori / aspiraliquidi
- Piattaforme elevabili
- Carrelli elevatori
- Utensili portatili

Tali attrezzature sono alimentate da batterie ricaricabili e sono di età relativamente recente (comprese tra il 2017 e il 2019). Le postazioni di ricarica si trovano presso gli stabilimenti e i siti dei clienti, che ne autorizzano l'allaccio all'impianto elettrico.

Condizione e manutenzione di impianti di climatizzazione invernale ed estiva e di produzione calore di processo

Sebbene tale attività abbia un impatto importante sul business e porti ad emissioni anche rilevanti in atmosfera, NICMA non ne ha la disponibilità giuridica. L'incarico affidato prevede la gestione ottimale condizionata dal rispetto delle soglie di emissione previste dalla normativa nazionale e regionale applicabile.

Anche quando inseriti in ciclo di processo, gli impianti sono gestiti su indicazione del cliente che, in funzione dei propri fabbisogni produttivi e/o di climatizzazione degli ambienti, richiede determinati livelli di produzione di calore / raffrescamento.

Per tale ragione, tenuto conto del vincolo di rispetto dei limiti di emissione applicabili (es. NO_x in mg/kWh), questi sono tenuti sotto controllo, non potendo comunque liberamente agire con interventi di tipo straordinario che non siano stati autorizzati dal cliente.

Presso i siti di Favria e di Mappano sono installati impianti di condizionamento singoli con split la cui quantità di gas refrigerante è inferiore ai 3kg cadauno.

Emissioni inquinanti in suolo e sottosuolo

In condizioni normali, le attività svolte da NICMA non hanno il potenziale di generare emissioni inquinanti in suolo e sottosuolo.

Nei luoghi di stoccaggio temporaneo dei prodotti chimici diversi dai detersivi sono presenti idonei bacini di contenimento (sia presso il sito di Leini che presso i siti cliente). Sono presenti kit di materiale assorbente scelto tra quelli indicati dai fabbricanti ed eventuali esausti sono smaltiti come rifiuti speciali pericolosi o meno in funzione delle tipologie.

L'impatto è giudicato basso per la generalità delle attività.

Emissioni inquinanti in corpi idrici

Le attività di manutenzione hanno scarsa possibilità di generare inquinamento in corpi idrici. I prodotti chimici impiegati sono gestiti come indicato al punto precedente.

I detersivi impiegati nelle pulizie sono diluiti secondo le indicazioni fornite dai fabbricanti e quando le soluzioni esauste hanno il potenziale di arrecare danno all'ambiente sono smaltite come rifiuti speciali (vedere tabella soprastante).

I detersivi e sanificanti impiegati per le pulizie di tipo civile sono anch'essi diluiti nelle modalità previste dai fabbricanti e i reflui possono essere smaltiti in rete fognaria.

L'impatto è giudicato trascurabile per la generalità delle attività.

Rumore

Le attività svolte da NICMA non hanno il potenziale di generare impatto acustico, con la sola eccezione delle attività di sfalcio il cui impatto è comunque giudicato basso, data la bassa frequenza e durata di effettuazione di tali operazioni.

Inquinamento elettromagnetico

Le attrezzature impiegate nelle attività di pulizia e di manutenzione svolte da NICMA non hanno il potenziale di generare inquinamento elettromagnetico.

Il rischio è giudicato trascurabile.

Rischio d'incendio

In relazione alle attività di pulizia svolte da NICMA il rischio di provocare incendi è connesso alla gestione di apparecchiature alimentate elettricamente (quali carica batterie). Per esse, tuttavia, il rischio è giudicato trascurabile, tenuto conto che anche ai fini SSL sono effettuati sistematici controlli di integrità di cavi e spine elettriche.

In relazione alle attività di manutenzione, invece, lo sviluppo di principi di incendio può verificarsi in connessione o in conseguenza di errori nell'effettuazione degli interventi di manutenzione degli impianti elettrici e nella conduzione e manutenzione di quelli meccanici (es. impianti di riscaldamento, produzione calore di processo, refrigerazione).

In condizioni normali, tenuto conto dell'alta specializzazione del personale tecnico impiegato, il rischio è giudicato basso.

Il sito di Mappano è in fase di ottenimento del CPI così come da parere favorevole del Comando dei Vigili del Fuoco di Torino, rilasciato in data 24/08/2022 – fasc. n. 86664. Al termine dei lavori previsti dall'esame progetto verrà presentata segnalazione di cui all'art. 16 co.1 del D. Lgs. n. 139/2006 e s.m.i.. Attualmente è stato realizzato l'anello esterno ed è stato conferito ordine per la realizzazione dell'anello interno alla ditta F.I.A.M.M.A..

Radiazioni ionizzanti

Le attività svolte da NICMA non prevedono l'impiego di fonti radiogene. Possono esserne presenti presso i siti dei clienti, ma, in condizioni normali, il personale non ne viene a contatto. Il rischio è giudicato trascurabile.

Rischio d'incidente rilevante

Le attività svolte da NICMA non hanno il potenziale, in condizioni normali, di provocare incidenti rilevanti. Quando l'organizzazione si trovi ad operare all'interno di siti classificati ai sensi del Dlgs 105/2015 e s.m.i. le attività sono svolte secondo le regole definite dal sito. Il rischio è giudicato trascurabile.

INDICATORI DI PRESTAZIONE DI CUI AL REGOLAMENTO CE N. 2018/2026

Sulla scorta dei dati rilevati e analizzati nelle pagine che precedono, si riporta di seguito la matrice che rappresenta la sintesi dei risultati di misurazione degli indicatori previsti dal Regolamento applicabile.

Nicma

Indicatore previsto da Reg. 2018/2016	Valore annuo di riferimento				Rilevazione annua		
DATO A	DATO B	DATO R (rapporto A/B)	Applicabilità	Note di applicazione	2019	2020	2021
Consumo totale diretto di energia elettrica	Numero di lavoratori operanti presso le sedi	kWh / numero di lavoratori	Applicato	Il totale lavoratori considerati è pari a 30 persone	1.706 kWh / lavoratore	1.028 kWh / lavoratore	2234 kWh / lavoratore
Consumo totale di energia termica	Numero di lavoratori operanti presso le sedi	Smc CH ₄ / numero di lavoratori	Applicato	Il totale lavoratori considerati è pari a 30 persone	397 Smc / lavoratore	278,3 Smc / lavoratore	628 smc/lav.
Consumo totale di energia rinnovabile			Non applicato	Le fatture disponibili da gestore non riportano il dato relativo alla quantità di energia elettrica erogata e proveniente da FER			
Produzione totale di energia rinnovabile			Non applicato	NICMA non possiede né esercita per uso proprio impianti di produzione energetica da FER			
Materiali utilizzati	Fatturato	kg / € di fatturato	Applicato	Il dato è relativo ai prodotti chimici impiegati per le pulizie civili e industriali	0,003 kg / € di fatturato	0,0025 kg / € di fatturato	0,0028 kg / € di fatturato
Consumo idrico totale annuo (attività di ufficio e sito operativo di Leini)	Numero di lavoratori operanti presso le sedi	m ³ / numero di lavoratori	Applicato		14,4 m ³ / lavoratore	5,9 m ³ / lavoratore	8,94 m ³ / lavoratore
Consumo idrico totale annuo (attività di lavaggio pavimentazioni)	metri quadrati di superficie trattata	m ² /lt	Applicato	Il dato è calcolato sulla base delle ore di funzionamento delle macchine lavasciuga e	28,78 m ² /lt	29,42 m ² /lt	28,78 m ² /lt

industriali)				dalle metrature ufficiali fornite dai clienti			
Produzione totale annua di rifiuti speciali pericolosi	Kg	kg / anno	Applicato	I dati sono relativi unicamente ai rifiuti derivanti dalle attività esercitate e in cui NICMA è produttore	197482 kg	155709,8 kg	150984 kg
Produzione totale annua di rifiuti speciali non pericolosi	Kg	kg / anno	Applicato		534505 kg	405120 kg	260561 kg
Uso del suolo in relazione alla biodiversità			Non applicato	Le attività esercitate non hanno alcun potenziale di generare impatti suscettibili di incidere sulla biodiversità			
Emissioni totali di CO ₂	km percorsi	kg CO ₂ /km	Applicato	Il calcolo è basato sulla percorrenza totale dei mezzi operativi in dotazione al personale di coordinamento delle commesse / cantieri e dai dati forniti dai costruttori dei veicoli	0,16 kg CO ₂ / km	0,15 kg CO ₂ / km	0,11 kg CO ₂ / km

VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI GENERALI

Sulla base delle analisi di cui sopra e in applicazione dei criteri di valutazione di aspetti e impatti presentata all'inizio della presente dichiarazione, si riporta di seguito la tabella completa di valutazione.

Essa rappresenta la generalità di aspetti e impatti che riguardano la normale operatività di NICMA.

Per i cantieri significativi il sistema di gestione ambientale prevede l'attuazione di valutazioni specifiche, eseguite con lo stesso metodo qui descritto.

ATTIVITA' E ASPETTI AMBIENTALI		VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI																									
		Cond. Operative			Interazioni Ambientali							Consumi Risorse						Significatività Aspetti			Note prospettive Ciclo di Vita		Note				
Descrizione Attività di Produzione - Stato del Sito	Aspetti ambientali	N	A	E	ACQUE	AIRIA	SUOLO	INQUINANTI	BUMORE	CAMPI ELETT.	VIBRAZIONI	ODORI	IMPATTO VISIVO	ENERGIA ELE	METANO	GLIO COMB.	ACQUA	MATERIE PRIME	PROD. CHIMICI	ALTRE RISORSE	LEGGI	POLITICA	PARTI	APPLICABILE	NON APPLICABILE	Nota Applicabilità	Elementi di riferimento per la valutazione
		Sito Mappano																									
Officina Meccanica																											
Lavorazione meccaniche	Attività meccanica con macchine utensili e di saldatura	x				x	x	x	x					x					x			x	x		x		Potenziale utilizzo di oli a basso impatto ambientale. Utilizzo di un olio emulsivo con recupero e riutilizzo in continuo
Lavorazione meccaniche	Attività meccanica con macchine utensili e di saldatura			x			x	x														x					Eventuale spandimento di olio a suolo
Magazzino prodotti chimici	Stoccaggio prodotti chimici			x			x	x										x	x			x					Rifiuto derivante da situazione di emergenza
Magazzino ricambi			x					x																			Gestione del rifiuto in presenza di aggiornamento macchina
Lavorazione gomma	Distacco gomma da cerchio	x				x								x								x	x				
	Riparazione pneumatici	x				x		x	x					x								x	x				Aspirazione portatile con manutenzione programmata
	Trattamento camere	x				x			x					x								x					
	Sbobinatura su pneumatico	x												x													
Magazzino attrezzature	Stoccaggio attrezzature			x			x	x																x			Potenziale perdita di liquidi
Area ricarica batterie	Carica batterie carrelli elevatori	x				x				x				x								x					Prozionamento di assorbente per potenziale perdita liquido

Produzione di rifiuti urbani	Uffici e servizi a supporto degli uffici	x																																										Raccolta differenziata urbana. Impegno di riduzione consumi di carta da parte della direzione, verso la
------------------------------	------------------------------------------	---	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Nicma



Aspetti Ambientali Indiretti

		Valutazione degli aspetti ambientali indiretti NICMA FACILITY S.p.a.														rev. 00 del 30/08/2022							
ATTIVITA' E ASPETTI AMBIENTALI		Interazioni Ambientali							Consumi Risorse							Azioni	Note						
Fornitori di servizio	Informazioni Aggiuntive	ACQUE INDO	AIRIA	SMALTO	BIUCCHI	INQUORE	COMP. BATTI	VIBRAZIONI	ACQUE CIVILE	ODORI	IMPATTO VISIVO	ENERGIA ELE	AUTONDI	OGGI COME	ACQUA	MATERIE PLASTICHE	PIRETI CHIMICI	ALTRE RISORSE	INCLINABILE	NON INCLINABILE		Elementi di riferimento per la valutazione	
Attività' manutenzione antincendio																							
	Operazioni di manutenzione corpi estintori in sito cliente ed presso la loro struttura				X	X						X								X		Invio della politica ambientale Inserimento nei contratti di fornitura di buon comportamento ambientale	Valutazione in base a esito positivo dopo forniture di prova
Attività' manutenzione e verifica elevatori																							
	Operazioni meccaniche svolte presso il sito del cliente, utilizzo di oli lubrificanti				X															X		Invio della politica ambientale Inserimento nei contratti di fornitura di buon comportamento ambientale	L'azienda svolge la attività' sotto il diretto controllo della ditta NICMA FACILITY Spa e nel contratto di fornitura sono richiamate informazioni di carattere ambientale
Servizio mensa																							
	Erogazione del servizio mensa presso MONDELEZ (CAPRIATA D'ORBA)	X		X	X			X	X		X	X		X						X		Invio della politica ambientale Inserimento nei contratti di fornitura di buon comportamento ambientale	Gli impianti utilizzati sono di proprietà dell'ente appaltante
Noleggio e Manutenzione attrezzature ed impianti																							
	Controllo e manutenzione degli impianti ed attrezzature presso il cliente	X	X	X	X	X				X	X			X	X	X				X		Invio della politica ambientale Inserimento nei contratti di fornitura di buon comportamento ambientale Richiesta valutazione stato di conformità legale	L'azienda svolge la attività' sotto il diretto controllo della ditta NICMA FACILITY Spa e nel contratto di fornitura sono richiamate informazioni di carattere ambientale

In base ai criteri definiti, gli impatti ambientali diretti sono classificati significativi quelli per i quali almeno uno dei criteri di significatività' sia applicato (leggi, Politica aziendale e Parti interessate). Gli aspetti ambientali associati alle attività sono oggetto di controllo e/o di monitoraggio come richiesto dallo standard. Gli obiettivi ambientali dipendono dalle indicazioni della Direzione che identifica tra gli aspetti ambientali significativi quelli che saranno oggetto di miglioramento.

OBIETTIVI E TRAGUARDI AMBIENTALI – PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

Compatibilmente con gli scenari che potranno presentarsi a fronte della contingente pandemia da Sars-Cov 2, la direzione si pone i seguenti traguardi ambientali:

ASPETTO AMBIENTALE	INDICATORE	VALORE RAGGIUNTO NEL 2019	VALORE RAGGIUNTO NEL 2020	VALORE RAGGIUNTO NEL 2021	OBIETTIVO 2020-2023	AZIONE PREVISTA
Impiego di sostanze chimiche	Kg o Lt ECOLABEL/ Totale quantità (Kg / Lt) chimici impiegati	4,5 %	12%	3,39%	30% di prodotti a marchio ECOLABEL	Sostituzione di prodotti chimici per le pulizie con altri equivalenti a marchio ECOLABEL Azione di sensibilizzazione dei clienti
Impiego di sostanze chimiche	Kg o Lt ECOLABEL/ Totale quantità (Kg / Lt) chimici impiegati				100%	Utilizzo di soli prodotti a marchio ECOLABEL in cantiere
Consumo medio di acqua	m ² /lt H ₂ O superfici lavate	28,78 m ² /lt	29,42 m ² /lt	28,78 m ² /lt	30 m ² /lt	Individuazione delle possibilità di recupero / riutilizzo parziale di acque di lavaggio Azione di sensibilizzazione dei clienti
Consumo di acqua	m ³ /ore lavorate					Monitoraggio del consumo di acqua da lavorazione di gomma
Gestione dei rifiuti	//	//	//		Ridurre lo scarto tra quantitativo di rifiuto da verificare a destino in deposito ed effettivo smaltito.	Introduzione di una pesa presso il sito operativo dove è ubicata l'area deposito rifiuti.
Inquinanti gassosi	gr CO ₂ /Km percorsi	163 gr CO ₂ / km	151 gr CO ₂ / km	119 gr CO ₂ / km	- 20%	Sostituzione progressiva mezzi alimentati a gasolio con altri ibridi o elettrici
Spandimento accidentale	N eventi/anno	0	0		0	Costante formazione e addestramento del personale

In relazione all'aspetto ambientale considerato significativo "Produzione di rifiuti speciali pericolosi", non sono previsti specifici obiettivi in quanto dato, costantemente monitorato, ma strettamente correlato alle attività affidate dai clienti.

VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti indiretti danno origine ad impatti ambientali solo parzialmente controllabili o influenzabili in generale da un'organizzazione.

Nicma Facility S.p.a. ha valutato gli aspetti ambientali connessi con attività, prodotti e servizi su cui l'organizzazione non ha un controllo gestionale totale e, quindi, derivanti dall'interazione con soggetti come:

- Fornitori di beni
- Subappaltori che svolgono attività presso i cantieri Nicma Facility S.p.a.

Il contributo all'impatto ambientale presso i cantieri Nicma dei soggetti terzi è considerato non significativo in quanto il consumo di risorse, l'utilizzo di prodotti e il trasporto è gestito nella quasi totalità direttamente dall'azienda, che storicamente fonda le proprie strategie operative sull'effettuazione in modalità diretta delle attività affidate dai propri clienti.

Le eccezioni riguardano essenzialmente le cosiddette attività di carattere specialistico (quali, ad esempio, la manutenzione di ascensori e impianti elevatori in genere), che oltre ad essere poco incidenti sui volumi totali di attività svolte, non hanno il potenziale di generare impatti significativi sull'ambiente.

In ogni valutazione di impatto, comunque, sono state valutate (vedere tabelle precedenti).

DISPOSIZIONI LEGISLATIVE

Il sistema di gestione ambientale di NICMA prevede che:

- Siano valutate periodicamente le disposizioni nazionali e territoriali riguardanti l'ambiente; ciò avviene mediante consultazione dei siti WEB ufficiali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ISPRA, ARPA nazionale e regionale nonché di altri siti specializzati in materia (es. Rete ambiente, Lex ambiente, etc...)
- Siano estrapolate quelle applicabili alle attività svolte da NICMA
- Sia analizzato lo stato di conformità a queste, con l'eventuale adozione di mirate azioni correttive tese a garantire lo stato di piena conformità normativa.

Il principale riferimento normativo rimane il Testo Unico Ambientale (Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, in ultimo aggiornamento disponibile).

Su materie specifiche, i riferimenti sono riportati all'interno della check list di conformità legislativa ambientale, cui si fa rimando.

La funzione HSE ha la responsabilità di garantire il pronto reperimento e verifica di compliance, nonché di supportare le funzioni di presidio operativo nel sostanziare day by day lo stato di conformità ambientale.

